

Il suicidio in tempo della crisi



(Servizio a pagina 6)

TV

Frequenze all'asta: Mediaset e Rai restano fuori

ROMA - Beauty contest addio. Il "concorso di bellezza" per l'assegnazione gratuita delle frequenze tv non si farà. A Rai e Mediaset arriverà un indennizzo, o se vorranno uno sconto sul prezzo delle frequenze. E i multiplex in questione saranno messi all'asta entro 120 giorni. A stabilirlo un emendamento - firmato dal governo - al decreto fiscale in discussione in commissione Finanze della Camera. Un emendamento approvato ieri con il voto contrario del Pdl.

DOPO 14 MESI

**Algeria,
liberata
l'italiana**
(A pagina 6)

PETROLIO

**YPF, è crisi
tra Spagna
e Argentina**
(A pagina 8)

Il Senato ha approvato il ddl che introduce il principio nella Costituzione italiana

Il pareggio di bilancio è legge Fmi: l'Italia ce la farà solo nel 2017

Votano no Lega e Idv. Sì da 2/3 dell'Aula, evitato il referendum confermativo. Polemica tra il Fondo e la Banca d'Italia. Saccomanni: "Previsioni troppo pessimistiche"

ROMA - Il Senato ha approvato in quarta e ultima lettura il ddl costituzionale che modifica l'art. 81 della Carta e introduce il principio del pareggio del bilancio nella costituzione italiana. I favorevoli sono stati 235, i contrari 11, gli astenuti 24. Hanno votato contro Lega Nord e Idv.

Il Fondo Monetario Internazionale è però pessimista: a causa della recessione l'Italia raggiungerà il pareggio solo nel 2017. E secondo le stime del Fondo nel prossimo anno l'Italia lo mancherà non di poco: con un rapporto deficit/Pil che, a causa della recessione in corso, scenderà solo all'1,5% del Pil dal 2,4% stimato per quest'anno.

Un previsione respinta dalla Banca d'Italia che ha stime di crescita meno penalizzanti e ha ricordato come anche le posizioni della commissione Ue e della Bce fossero migliori.

Secondo il direttore generale di via Nazionale Fabrizio Saccomanni, infatti, le previsioni dell'Fmi "sono troppo pessimistiche".

- Grazie alla riduzione delle tensioni sugli spread - ha spiegato - siamo a metà strada fra le due ipotesi di calo del Pil nel 2012 fra l'1,2% e l'1,5% avanzate dalla Banca d'Italia nei mesi scorsi.

(Servizio a pagina 3)

L'EX TESORIERE

Lega, Belsito restituisce oro e diamanti



(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



In manette l'assassino di Libero Iaizzo

CARACAS - Il CICPC ha catturato l'assassino dell'italo-venezuelano Libero Richard Alcántara, manager del gruppo musicale 'Caramelos de Cianuro', ucciso il 23 marzo scorso.

In manette Gilbert Gabriel Bolívar, 19 anni, arrestato durante un'operativo a San Agustín del Sur, Caracas. Detenuto anche Adán Jesús Orozco, 21, che avrebbe ricevuto il denaro richiesto ai famigliari di Libero Iaizzo per la sua presunta liberazione. Entrambi appartengono alla banda 'Los Miserables', implicata in numerosi sequestri express effettuati negli ultimi mesi, così come nell'omicidio di un commerciante e di due funzionari del CICPC.

(Servizio a pagina 2)

SPORT



**Morosini,
l'ultimo saluto
dei tifosi**



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Il Consolo del Venezuela a Napoli illustra la realtà e l'importanza che ha avuto la nostra emigrazione per il Venezuela e spiega i fenomeni di esodo e controesodo dei nostri giorni

Borges: "In Italia si è perfettamente italiani, in Venezuela si è perfettamente venezuelani"

Gennaro Buonocore

NAPOLI - Il consolato Generale della Repubblica Bolivariana del Venezuela a Napoli è situato in una delle vie più belle della città partenopea. Via De Pretis unisce infatti l'affollatissimo e popolato Corso Umberto allo storico Maschio Angioino, passato e modernità che confluiscono in un connubio di sobrietà all'interno degli uffici del Consolato. Stile antico e moderno si fondono creando un'atmosfera gradevole. Il personale, gentile e professionale ti fa sentire come a casa tua ed è in questo contesto che ci accoglie Bernardo Borges, ormai da quattro anni Console della Repubblica Bolivariana del Venezuela qui a Napoli.

Persona a modo, distinta e disponibile parla dell'importanza dell'emigrazione in Venezuela nel secolo scorso:

"Indubbiamente la migrazione del secolo scorso è stata importantissima per la società venezuelana. Soprattutto nel dopoguerra i flussi migratori hanno determinato la creazione di un nuovo Venezuela. Gli italiani hanno influito tantissimo nello sviluppo economico del paese, specializzati nello sviluppo edile hanno generato molta ricchezza nel paese. Ma è dal punto di vista sociale che gli italiani hanno lasciato un marchio indelebile nella società venezuelana: la visione della famiglia come struttura base della società"

La famiglia come valore è una risposta che fa intendere la qualità umane ed i valori sociali del Consolo Borges che riesce a trovare una geniale sfumatura della comunità italo-venezuelana "In Italia si è perfettamente italiani, in Venezuela si è perfettamente venezuelani. Questo è possibile grazie alle tantissime similitudini ed analogie tra i due paesi". Vien da pensare che un venezuelano in Italia si trova bene

"I cambiamenti sono davvero piccoli, rispetto al Venezuela l'adattamento in Italia è immediato. La comunità italo-venezuelana ha sicuramente portato benessere in Venezuela, ma la ricchezza prodotta in Venezuela è visibile qui, soprattutto nel sud Italia radicandosi bene tanto da avere numerose comunità italo-venezuelane tra cui a Corato, Marina di Camerota, Molfetta, Muoio della Civitella, Vallo di Diano e in provincia di Trapani."

L'intreccio di storia e cultura tra i due paesi è evidente ed è chiaro che molti rap-



presentanti della comunità italo-venezuelana hanno come obiettivo trascorrere una parte della propria vita in Italia

"Il flusso migratorio in Italia è sicuramente formato da una fascia di persone che ritornano per trascorrere una parte della propria vita nel luogo natio e di italo-venezuelani che tornano in Italia

L'esempio lampante di ciò che sto raccontando viene dalla Signora Anna Milletti: ha liquidato un negozio di strumenti musicali in Via San Sebastiano dopo 70 anni di storia divisi in tre generazioni per trasferirsi a Santa Cruz de Aragua. Lì il marito è il proprietario della Inalcenta industria conserviera che produce un

napoletano al maracучo: popolo che vive di forti emozioni, disponibile, pronto a risollevarsi nei momenti difficili, di grande animo e cordialità. Napoli è una bella città, ci sono persone per bene e ho grandi amicizie, anche se è difficile adattarsi alla qualità della vita".

Le differenze in questo senso si notano

"Quando le noti ti viene nostalgia del Venezuela. Per un venezuelano non c'è qualcosa nello specifico che manca, ciò che manca è proprio il Venezuela, le emozioni, il sentimento, il colore, insomma la patria."

Dalle parole ai fatti, in questi anni il lavoro del consolato venezuelano è stato fondamentale per la comunità italo-venezuelana a Napoli e nel Sud Italia. Da ricordare l'evento musicale del 28 novembre scorso. Il San Carlo di Napoli ha ospitato l'Orchestra Sinfonica del Venezuela Simon Bolivar, diretta dal maestro Matheuz e composto da 200 elementi punta dell'iceberg di una realtà che coinvolge più di 350.000 bambini e giovani in tutto il Venezuela. Dal 2007 nel Parco Virgiliano di Napoli è presente un busto di Simon Bolivar.

Centocinquantesi anni di storia per il Consolato Generale della Repubblica del Venezuela a Napoli, la statua concretizza il desiderio di molti venezuelani di poter ammirare attraverso la statua del Libertador l'energia, lo spirito di lotta per la giustizia, la morale e la speranza del nobile popolo napoletano.

L'Italia e il Venezuela si abbracciano tra storia e cultura, l'interscambio culturale e sociale è vivo ed intenso e si respira nel Consolato, in Via De Pretis, la strada che unisce la storia con la modernità.



con la speranza di costruire qualcosa qui in Italia ed allontanarsi dal Venezuela." Ma i dati degli ultimi mesi sono eloquenti, si assiste ad un controesodo

"Puntualmente in molti ritornano. Il ritorno in Venezuela è dovuto a problemi economici. La situazione italiana è critica, la crisi ancora non si sta vivendo, si sta solo annunciando e la situazione sarà drammatica. Molti vanno via perché temono di perdere il loro status sociale.

milione di lattine di pomodoro al giorno. Era triste. Ci disse che andava via perché ormai negli ultimi tre anni era arrivata a 200.000 Euro di perdite. Davvero un peccato era un negozio storico per Napoli."

Napoli ed i napoletani, città e popolo sempre sotto pressione e bersagliato da facili giudizi qui in Italia, ma lei che idea ha in merito?

"Il meridione italiano è simile al Venezuela, le persone sono solari, hanno un gran cuore, paragonerei il

2012-2014

Caracas, Pietro Caschetta è il nuovo presidente del Civ

CARACAS - Il Centro Italiano Venezuelano di Caracas ha un nuovo Presidente. Si tratta di Pietro Caschetta, candidato della Lista 1, che con 680 voti contro 410 ha sorpassato il suo concorrente, Mario Stifano. Governerà il sodalizio per il biennio 2012-2014 a partire dal prossimo 12 maggio, giorno in cui prenderà il posto dell'industriale Mauro Chiavaroli, che lascia dopo due mandati consecutivi.

Nella lista compaiono: Antonio Pucillo (primo VicePresidente); Vincenzo Mazzone (secondo VicePresidente); Antonio Mucci (Segretario); Hugo Travaglini (ViceSegretario); Marlene Casciano (Tesoriere); Giovanni Capanelli (ViceTesoriere). I Direttori sono: Pasquale Di Pasquale, Angelo Ferzola, Andrea Capuzzi, Roberto Murrocu, Alberto Inglese, Vicente Isabella, Aldo Pace, Nicolino Taddeo, Antonio Touza e Oscar Timpanaro.

Quello che ha colpito gli elettori è la composizione delle due liste, integrate quasi interamente dalle stesse persone. Nella Lista 2, infatti, tranne l'aspirante Presidente Mario Stifano, Giuseppe Volpe come secondo VicePresidente, Angelo Ferzola, Mauro Ferrara e Ana Rosa Cardone come Direttori, i soci che aspiravano alle cariche direttive sono esattamente gli stessi che appaiono nella Lista 1, quella vincitrice. In parole povere, a prescindere dalla Lista che sarebbe risultata come la più votata, 12 persone sarebbero comunque diventate parte della nuova Giunta Direttiva del Centro Italiano Venezuelano.

Inoltre, sono numerosi i nomi che si ritrovano anche nella Giunta di Mario Chiavaroli. L'industriale Mazzone resta, come nel passato biennio, secondo VicePresidente, Mucci Segretario. L'economista Casciano resta Tesoriere e l'ingegnere meccanico Travaglini il suo Vice. Si confermano infine come Direttori l'industriale Pace e il commerciante Capuzzi. Insomma, sembra che tra i quasi 5 mila soci del sodalizio, siano davvero pochi quelli che vogliono impegnarsi...

Le elezioni, cui hanno partecipato 1109 votanti (19 i voti nulli) si sono tenute lo scorso 14 e 15 aprile. La Commissione elettorale era formata da Andrés Perillo, Tommaso Caputo e Giovanni Laveglia. Nella stessa giornata sono stati scelti anche i membri del 'Tribunal Disciplinario y Comisarios'. **M.V.**

CICPC

Catturato l'assassino del manager Libero laizzo

CARACAS - Funzionari del CICPC (Corpo di investigazioni scientifiche, penali e criminalistiche) ascritti alla Divisione nazionale di investigazioni di omicidio e a quella contro Estorsione e sequestri, hanno catturato l'autore materiale dell'omicidio dell'italo-venezuelano Libero Richard laizzo Alcántara, manager del gruppo musicale 'Caramelos de Cianuro'. L'assassinio del 35enne risale al 23 marzo scorso. In manette è finito Gilbert Gabriel Bolívar, 19 anni, arrestato durante un'operativo nella parte alta di San Agustín del Sur, a Caracas. Detenuto anche Adán Jesús Orozco, 21 anni, che avrebbe ricevuto il denaro richiesto ai famigliari di Libero laizzo per la sua presunta liberazione.

Il Direttore del Cicpc, il commissario José Humberto Ramírez, ha spiegato che a Guarenas, stato Miranda, durante l'arresto di Francisco Antonio Lara Castillo era stata recuperata un'arma da fuoco marca Smith Weesson 9mm, che sottoposta all'esame balistico è risultata essere l'arma usata nell'omicidio del manager. È infatti risultata compatibile con il proiettile ritrovato nell'automobile dove sequestrarono la vittima.

È latitante Carlos Alfredo Calderón, noto come 'el Vampi', che non si trovava nella sua casa all'arrivo degli agenti.

Il commissario Ramírez ha evidenziato che grazie all'eccellente lavoro del CICPC si è riusciti a smantellare la pericolosa banda, conosciuta come 'Los Miserables' (i Miserabili, ndr), che agiva nella zona est della città di Caracas e in alcuni settori dello stato Miranda. Ha poi aggiunto che gli integranti del gruppo risultano implicati in numerosi sequestri express effettuati negli ultimi mesi, così come nell'omicidio di un commerciante e di due funzionari del CICPC.

Sabato è stato rilasciato a Coche, Caracas, Umberto Pisapia, cittadino italiano di 43 anni residente a Los Teques, rapito due giorni prima (per la seconda volta) mentre ritornava a casa con due dipendenti del negozio di ferramenta (Fetiplom) di sua proprietà. Nel 2009 era stato sequestrato il fratello Massimiliano.

Si attende nel frattempo la liberazione di Edgar Alexander López Araque, cittadino venezuelano di 38 anni sposato con una italiana, rapito a Merida. Edgar è proprietario della tenuta Santa Teresa, nel municipio Sucre della città andina.

BOZZA DEF**Nel 2012 Pil -a 1,2%, ma si pareggio bilancio nel 2013**

ROMA - L'economia italiana accuserà una contrazione dell'1,2% nell'anno in corso e tornerà a crescere dal 2013 anche se a ritmi moderati (+0,5%) mentre per i conti pubblici prosegue il percorso di deciso miglioramento con la sostanziale conferma dell'obiettivo del pareggio di bilancio l'anno prossimo. E' quanto emerge dalla bozza del Def che andrà all'esame del consiglio dei ministri nella quale l'esecutivo adegua le stime sul ciclo economico a quelle dell'ultimo rapporto di previsione della Commissione europea. L'esecutivo rivede al ribasso le stime sull'andamento dell'economia (-0,4% la previsione del pil 2012 fatta a dicembre) ma conferma le tappe verso il pareggio di bilancio senza la necessità di nuove manovre di aggiustamento.

La bozza ribadisce la strategia basata sui pilastri "rigore di bilancio, crescita ed equità" che coincidono "pienamente con quelli alla base della rinnovata governance europea". Sul fronte del risanamento dei conti pubblici, il Def indica che l'impegno del governo sul pareggio di bilancio in termini nominali nel 2013 si basava sullo scenario prefigurato in dicembre. "Di conseguenza questo obiettivo sarà raggiunto, e anzi ampiamente superato, in termini strutturali". Vedendo le cifre, nel 2012 il rapporto deficit/pil scenderà all'1,7% per arrivare allo 0,5% l'anno prossimo (+0,6% in termini strutturali, cioè al netto delle una tantum e della componente ciclica).

- La più recente evoluzione congiunturale - si legge nella bozza del Def - unitamente alle misure già adottate e trasformate in legge, consente comunque al Governo di confermare sostanzialmente il percorso di risanamento finanziario che era stato tracciato allora: l'indebitamento netto torna ampiamente al di sotto del valore di riferimento del 3% nell'anno in corso e prosegue nella discesa negli anni successivi, consentendo di raggiungere un surplus di bilancio in termini strutturali nel 2013 e negli anni seguenti. L'avanzo primario aumenta in termini nominali, raggiungendo il 5,7% nel 2015, in sensibile crescita rispetto all'1% del 2011.

La manovra netta per il periodo 2012-2014 si fonda in prevalenza sulle maggiori entrate ma "i risparmi di spesa sono tuttavia crescenti nel triennio". Le misure in materia previdenziale "esplicheranno pienamente i loro effetti su un arco temporale più lungo. In rapporto al PIL le maggiori entrate nette risultano pari a 2,4 punti percentuali nel 2012 e 3,0 nel 2013 e 2014, a fronte di una riduzione netta della spesa pari a 0,6 punti percentuali nel 2012, 1,6 nel 2013 e 1,9 nel 2014.

- La riduzione della spesa, grazie ai processi di revisione in corso, dovrà farsi più pronunciata negli anni seguenti - si legge nel documento - per consentire una graduale riduzione della pressione fiscale che ha già raggiunto livelli molto elevati.

Anche per il debito pubblico viene confermata la progressiva riduzione che dal picco del 2012 al 123,4% scenderà al 118,3% nel 2014 e al 114,4%.

Il Senato approva il ddl di riforma dell' art.81 della Carta che è legge con questa quarta e ultima lettura. Con 235 sì, evitato il referendum confermativo. Hanno votato contro la Lega e l'Idv

Il pareggio di bilancio è in Costituzione, i 2/3 del Senato danno l'ok definitivo

ROMA - Entra in Costituzione il principio del pareggio di bilancio. Il Senato ha approvato con 235 sì e 11 no (24 gli astenuti) il ddl di riforma dell'articolo 81 della Carta, ddl diventato legge con questa quarta e ultima lettura prevista per le riforme costituzionali.

Hanno votato contro la Lega e l'Idv, che era stato il primo partito a presentare un ddl in materia. Si è astenuta Coalizione Nazionale, a favore tutti gli altri gruppi: Pdl, Pd, e il Terzo Polo (Udc, Fli e Api). Con il voto a favore di più dei due terzi dei componenti si è evitato il referendum confermativo.

Il nuovo articolo 81 della Costituzione afferma che "lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico".

Il ricorso all'indebitamento - si legge nella riformulazione dell'articolo 81 - è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali" tra cui sono incluse "gravi recessioni economiche, crisi finanziarie, gravi calamità naturali".



La riforma sancisce pure (all'articolo 97 della Carta) che "le pubbliche amministrazioni in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità dl debito pubblico". Inoltre, l'articolo 119 stabilisce che Comuni, Province, le città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria

di entrata e di spesa "nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari dovuti all'ordinamento dell'Unione europea".

La riforma dell'articolo 81 prevede, con una legge di attuazione, "l'istituzione presso le Camere di un organismo indipendente al quale

attribuire compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio".

La riforma prevede infine che "le Camere esercitano la funzione di controllo sulla finanza pubblica con particolare riferimento all'equilibrio tra entrate e spese nonché alla qualità e all'efficacia della spesa delle pubbliche amministrazioni".

Previsto poi che "ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri, provvede ai mezzi per farvi fronte".

La legge costituzionale si applica a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014.

IL PREMIER**"Voto importante, bisognava esserci"**

ROMA - "Un voto importante: bisognava esserci, e io c'ero", ha detto ai giornalisti il presidente del Consiglio Mario Monti lasciando palazzo Madama dopo aver votato, come senatore a vita, il ddl costituzionale.

STIME

Fmi: "L'Italia ce la farà solo nel 2017" Bankitalia replica: "Pessimisti"

ROMA - L'Italia non raggiungerà il pareggio di bilancio almeno fino al 2017. Lo prevede il Fondo Monetario Internazionale. Il deficit-pil italiano passerà infatti dal 2,4% del 2012 all'1,1% nel 2017, per attestarsi all'1,5% nel 2013, all'1,6% nel 2014, all'1,5% nel 2015 e all'1,3% nel 2016. L'avanzo primario passerà dal 3% del 2012 al 5,1% del 2017.

A impedire il raggiungimento del target è la recessione: depurando i conti pubblici dalla congiuntura negativa, il bilancio italiano risulterebbe in avanzo il prossimo anno. E' questo il quadro delineato dal 'Fiscal Monitor', documento con cui l'organizzazione di Washington tratteggia lo scenario di finanza pubblica con cui dovranno confrontarsi le principali economie avanzate ed emergenti.

I numeri pubblicati dall'organismo guidato da Christine Lagar-



de registrano, comunque, un miglioramento rispetto all'ultimo aggiornamento del rapporto, risalente allo scorso gennaio, in cui per il 2012 era stimato un deficit del 2,8% mentre per il 2013 un disavanzo del 2,3%. Da notare che, a livello strutturale, depurando i conti dall'effetto del ciclo, il Fondo prevede invece per l'Italia un avanzo di bilancio per lo 0,6% nel 2013.

Il Fmi ha poi annunciato di aver lievemente migliorato le stime relative alla caduta del Pil per quest'anno (-1,9% da -2,2%) e il prossimo (-0,3% da -0,6%). Rispetto all'ultima versione del rapporto, secondo il Fmi per l'Italia risultano lievemente migliorate anche le proiezioni del rapporto debito/Pil, che salirà quest'anno al 123,4%, dal 120,1% del 2011, mentre il

prossimo si attesterà al 123,8%, scendendo sotto il 120% solo nel 2017. Le previsioni del governo per quest'anno indicano un rapporto debito/Pil al 119,5%, per il prossimo del 116,1%.

Ma per Banca d'Italia le previsioni del Fmi sono pessimiste, in particolare quella sul calo del Pil italiano dell'1,9% nel 2012. E' quanto afferma il direttore generale Fabrizio Saccomanni, che rileva come siano migliori le stime sia della Bce che della Commissione Ue e che una ripresa sarà possibile "già alla fine di quest'anno".

- La ripresa italiana può avvenire già dalla fine di quest'anno, a condizione che i tassi di interesse sul debito si stabilizzino, e che la situazione internazionale migliori - ha affermato il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, a margine di una conferenza a Francoforte.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CHÁVEZ

Aprobó recursos para pago de aumento de salario mínimo

CUBA- Desde la Habana, el presidente Hugo Chávez informó ayer a través de la red social Twitter la aprobación de unos recursos para el pago del aumento del salario mínimo. "Ajá, terminé de sacar la cuenta: 6.196 millBs para incremento 30% Salario Mínimo y 10mil600 millBs para incremento pensiones! Na'guará: Aprobado!".

REPORTAN

Nuevo derrame de petróleo en Monagas

MONAGAS- Un nuevo derrame de crudo en el estado Monagas, específicamente en el municipio Uracoa. El alcalde del municipio, Luis Vicuña, expresó su preocupación por el desastre ecológico que está ocurriendo en la zona. En tal sentido, hizo un llamado a la industria petrolera para que atienda la situación y explique las razones por las que ocurren accidentes como estos.

ESTIMAN

FMI: Crecimiento de la economía venezolana en 4,7%

WASHINGTON- En el informe de perspectivas el Fondo Monetario Internacional proyecta un crecimiento de 4,7% para la economía de Venezuela. El FMI estima que la economía del país crecerá 1,1 % más que lo estimado en su último informe de septiembre de 2011, cuando preveía un alza de 3,6% en el PIB del país.

La rectora Sandra Oblitas dijo que con este resultado, el universo de votantes se coloca en casi 19 millones de personas en el país

CNE registra en el RE 1.360.598 nuevos votantes

CARACAS- La rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Sandra Oblitas informó este martes en rueda de prensa que durante la última jornada del Registro Electoral (RE), cuya jornada se extendió por nueve meses, se inscribieron 1.360.598 votantes. Oblitas dijo que con este resultado, el universo de votantes se coloca en casi 19 millones de personas en el país.

La rectora indicó que a pesar del despliegue, hubo algunas pretensiones de perturbar, de opacar el despliegue masivo para la inscripción, pero no lo lograron. La rectora informó que 89% de los nuevos inscritos en el RE tienen edades comprendidas entre los 18 y los 25 años.

En su opinión, la jornada de inscripción fue un éxito.

Oblitas declaró que de 101 sedes consulares se tuvo noticias sobre 5 ó 6 con dificultades y se preguntó si eso puede caracterizar todo el proceso.

La rectora garantizó que todos los venezolanos inscritos podrán ejercer su derecho al voto y que las elecciones del 7 de octubre será una jornada como las acostumbradas en Venezuela: perfectas.

También enalteció la responsabilidad demostradas por el pueblo venezolano, al acudir al llamado del ente, para hacer efectiva su derecho al voto.

Ejecutivo aprueba recursos para elecciones del 7-0



CARACAS-El vicepresidente de la República, Elías Jaua, informó la aprobación de 2.273 millones de bolívares para las próximas elecciones presidenciales del 7 de octubre y regionales del 16 de diciembre de este año.

Igualmente con esos recursos se activará el plan de fiscalización de la propaganda electoral y la discusión de mensajes publicitarios en instituciones de medios de comunicación, dijo Jaua desde la instalación del Consejo Patriótico para el Sector de Campesinos y Pescadores. Dijo que irán a un juego electoral democrático y pacífico el 7 de octubre, "con la plena conciencia y convicción de que vamos a tener una de las más hermosas victorias que haya obtenido el pueblo venezolano en estos 13 años".

Por otra parte, aseguró que el mandatario nacional sigue ejerciendo plenamente sus funciones y atendiendo las necesidades del país, en medio de su tratamiento contra el cáncer.

ANUNCIAN

Ley de Créditos para el sector de la manufactura

CARACAS- El vicepresidente para el Área Económica Productiva, Ricardo Menéndez, informó que el sector manufacturero del país tendrá una nueva ley que facilitará el acceso a créditos para el desarrollo de sus proyectos.

En rueda de prensa para hacer un balance semanal de la Vicepresidencia Productiva, Menéndez indicó que con esta ley se busca garantizar recursos a todas las áreas del sistema productivo, para evitar la concentración en uno solo.

"Este sector no contaba con ley para el aspecto crediticio. Vamos a destinar al menos 10% de la cartera que está en la banca para este sector, cuya tasa de interés máxima aplicable será definida en comisión del Banco Central de Venezuela (BCV)", especificó.

Indicó que se creará un comité de seguimiento, presidido por el Ministerio de Finanzas, y constituido por los ministerios de Industrias y Banca Pública. Menéndez informó además que la próxima semana se realizará un encuentro con 133 empresas socioproductivas, pequeñas y medianas industrias y otras del fondo bicentenario, donde se instalarán puestos de exhibición de su capacidad productiva.

El encuentro, enfocado a fortalecer el área de oferta y demanda de productos nacionales, se realizará en el hotel Alba Caracas durante los días 25, 26 y 27 de abril.

ASEGURA

Maduro: La Ley Orgánica del Trabajo va para el 1 de Mayo

CARACAS- El ministro de Relaciones Exteriores, Nicolás Maduro, informó que esta semana se iniciará un debate con diversos sectores del mundo laboral para presentar una propuesta final de reforma de la LOT. Maduro aseguró que, en todo caso, la ley beneficiará ampliamente a los trabajadores e irá para el Primero de Mayo.

Maduro cree que la reforma se puede instrumentar mediante una ley especial.

El ministro adelantó durante una entrevista en Venesidón que hay una propuesta que se evalúa y que hay 20 puntos clave en la reforma sobre las prestaciones, la jornada laboral, la estabilidad, el fortalecimiento de medidas para la defensa del trabajador y el valor de la formación.

El coordinador de la Comisión Presidencial para la reforma de la LOT aclaró que el trabajador seguirá teniendo su cuenta y podrá disponer del dinero en iguales condiciones y en igual porcentaje, pero que también ha surgido la propuesta de un Fondo Nacional de Prestaciones para proteger al trabajador contra el quiebre de empresas y de spiders.

Lois
JEANS & JACKETS

S **V**
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

El ministro de Energía y Petróleo, Rafael Ramírez dijo que la petrolera obtuvo 35.239 millones de dólares en ganancias, superior a la del año anterior

Pdvsa facturó \$ 124.754 millones durante el 2011

CARACAS- Durante la presentación del Balance Operacional y Financiero de Pdvsa, que se llevó a cabo este martes en el auditorio de Pdvsa La Campiña, en Caracas, el Ministro para Minería y Petróleo, Rafael Ramírez, aseguró que Petróleos de Venezuela (Pdvsa) es una empresa robusta en el término de ingresos por actividades, por lo que ha sido clasificada como la cuarta industria más grande del mundo.

Señaló que el cierre de ingresos del año 2011 fue de 124 mil 754 millones de dólares, un incremento relevante en comparación con el año 2010, que fue de 94 mil 929 millones de dólares.

Explicó que "los ingresos operacionales tienen un incremento originado -fundamentalmente- por la recuperación del precio y la venta por medio del petróleo y sus productos en el mercado internacional, incluyendo el precio promedio de exportación de la cesta venezolana que se incrementó en 39 por ciento".

Ramírez aseveró que si se evalúan los comportamientos de otras empresas como Repsol-YPF, Petrobras, Exxon, Shell, Cono, entre otras, de acuerdo a las publicaciones de los estados financieros, Pdvsa se ubicaría en el primer lugar en términos de ingresos.

Precisó que en materia de costos y gastos se obtuvieron 89 mil 525 millones de dólares al cierre del 31 de diciembre de 2011, lo que significa un incremento de

Ramírez: Pdvsa apoya decisión de Argentina sobre Repsol YPF



CARACAS- Durante la presentación de los Resultados Financieros de Pdvsa, para 2011, Rafael Ramírez, hizo mención especial a la nacionalización de la empresa petrolera Repsol YPF, realizada este lunes por parte del Gobierno argentino. "Nosotros apoyamos plenamente las decisiones soberanas asumidas por el Gobierno de la Presidenta Cristina Kirchner, porque entendemos que todos los países están en el derecho de hacer uso soberano de sus recursos naturales. Este lunes mismo nos comunicamos con el ministro -de Planificación- Julio De Vido, nos pusimos a la orden con nuestras capacidades operacionales y político-legales", informó el titular del despacho de Petróleo y Minería.

9 mil millones de dólares respecto a los 80 mil 340 millones de dólares correspondiente al 2010, por lo que señaló que "los elementos que componen este concepto tiene que ver con la compra de crudo y productos, regalías, impuestos e infracciones".

"Nuestra empresa petrolera está sometida a una serie

de auditorias y los balances pueden conseguirlos en www.pdvsa.com", indicó.

Asimismo dijo que los rumores sobre el Fondo Chino son una "gran mentira", es una "manera extraordinaria para captar recursos con la segunda economía más importante del planeta, la china, nosotros vendemos petróleo productos, colocan

el pago en una cuenta del Banes, y quien asume la deuda con el Fondo Chino es el Banes y se modificó su ley para que tuviera esa capacidad y con este dinero cancela la deuda y vuelve a Pdvsa para darle cobertura a los costos de producción, lo que hacemos aquí es un mecanismo de la Ley Orgánica de Hidrocarburos".

BREVES

Eladio Aponte Aponte en avión de la DEA

COSTA RICA- El exmagistrado venezolano Eladio Aponte Aponte, destituido por su presunta relación con el presunto narcotraficante, Walid Makled, y quien ingresó a Costa Rica el pasado 2 de abril, salió este martes a las 2:15a.m. suelo costarricense en un avión de Agencia Estadounidense Antidrogas (DEA por sus siglas en inglés).

El hecho lo confirmó Mauricio Boraschi, viceministro de la Presidencia y jefe de la Dirección de Inteligencia y Seguridad (DIS) de Costa Rica, quien explicó que fue hasta el lunes que las autoridades costarricenses, a pedido de la Embajada de Estados Unidos, entraron en contacto con Aponte.

"Lo acompañamos a varias reuniones y se le entregó una carta de entrada a Estados Unidos. Él no podía viajar a ese país porque su pasaporte no tenía la visa americana", dijo Boraschi.

Maduro: La LOT va para el 1 de Mayo

El ministro de Relaciones Exteriores, Nicolás Maduro, informó que esta semana se iniciará un debate con diversos sectores del mundo laboral para presentar una propuesta final de reforma de la LOT. Maduro aseguró que, en todo caso, la ley beneficiará ampliamente a los trabajadores e irá para el Primero de Mayo.

Maduro cree que la reforma se puede instrumentar mediante una ley especial.

El ministro adelantó durante una entrevista en Venevisión que hay una propuesta que se evalúa y que hay 20 puntos clave en la reforma sobre las prestaciones, la jornada laboral, la estabilidad, el fortalecimiento de medidas para la defensa del trabajador y el valor de la formación.

Velásquez denuncia a sectores del PSUV de impedir elecciones del 7-0

Andrés Velásquez, diputado a la Asamblea Nacional, denunció este martes en rueda de prensa, que sectores antidemocráticos dentro del gobierno y del PSUV vienen tratando de crear escenarios que justifiquen, en un momento determinado "una situación que impida la celebración de las elecciones pautadas para el próximo 7 de octubre".

Henrique Salas: "Que investiguen todo lo que quieran"

El gobernador del estado Carabobo, Henrique Fernando Salas Feo, denunció una campaña en su contra orquestada desde Caracas, basándose en un informe confidencial que llegó a sus manos el jueves de la Semana Santa.

El mandatario regional aseveró que en ese documento se especifica que se realizó una reunión en la capital, donde hicieron un análisis de la situación política de Carabobo. "Vieron que a Carabobo había que politizarlo mucho más, por lo que decidieron llevar adelante una guerra sucia", sostuvo.

Informe, indicó que la conclusión es que "la guerra va a ser tan sucia, que el agua que sale por los grifos de Carabobo se ve clarita".

POLÍTICA

Capriles "Si están ganando porque hablan tanto de mí"

ANZOÁTEGUI- El candidato presidencial de la oposición, Henrique Capriles, sostuvo que el Gobierno tiene grandes contradicciones, porque a su juicio "saca encuesta donde dice que está ganando por cien puntos, y si están ganando por cien puntos porque hablan todo el día de mí".

Afirmó en una caminata por Anaco que no hay razones para que las elecciones no se desarrollen el próximo 7 de octubre, "no hay nada que pueda evitar que nosotros vayamos a un proceso electoral este año".

Además Capriles anunció que la próxima semana presentará, su propuesta de empleo, "para todos por igual, empleo con calidad, será un plan fácil, creíble, un plan que le si-

gnifica a Venezuela seguir en el siglo 20, como nos tiene este gobierno o entrar en el siglo 21, ver como se reduce la pobreza".

Reiteró que seguirá recorriendo Venezuela, "porque así es que se gana la confianza de los venezolanos, tocando la puerta de su casa y escuchándolos, para juntos buscar la solución, (...) y reitero que todos los venezolanos firmen la Ley de Misiones".

En otro orden de ideas, el candidato presidencial, Henrique Capriles Radoski, aseguró que hay que invertir en el mantenimiento de la industria petrolera para evitar accidentes.

"Hay que invertir en el mantenimiento de nuestra industria petrolera (...) Sabemos que hay inversiones, mantenimientos que no se hacen, porque

la alta gerencia se ocupa de actos políticos. El camino de los trabajadores de la industria petrolera es hacer una empresa mejor donde podamos discutir la contratación colectiva".

Ratificó que si la nueva Ley del Trabajo atenta contra los derechos de los trabajadores "se va encontrar con los trabajadores porque ningún gobierno tiene derecho de ponerse por encima del esfuerzo de cada uno de los venezolanos".

Reiteró su compromiso de llevar la salud a todos los estados del país. Relató que los productores piden recibir apoyo en su actividad sin que se les quiten las tierras.

"Quiero construir la Venezuela que todos sueñan donde haya seguridad, donde se pueda vivir tranquilo", dijo.

La donna: "Ora sono in paradiso, sono finalmente libera!". Previsto per oggi l'arrivo a Roma. Il ministro degli Esteri: "Azione diplomatica ad ampio respiro"

Algeria: liberata Sandra Mariani, da 14 mesi nelle mani di al-Qaeda

ROMA - E' libera Maria Sandra Mariani, la 53enne di Firenze sequestrata il 2 febbraio del 2011, mentre si trovava in viaggio turistico nel Sahara algerino. La conferma arriva dalla Farnesina dopo la notizia data da Al Jazeera, sul sito internet, nel pomeriggio di ieri.

Appena appresa dalla Farnesina la notizia della liberazione della figlia, il padre di Maria Sandra Mariani è scoppiato in un pianto a dirotto. Pianti di gioia sono esplosi in casa Mariani a San Casciano Val di Pesa anche alle 18.10 quando Mariasandra ha telefonato dall'Algeria contattando i genitori e la sorella. E' la prima volta che la sentivano dopo 14 mesi.

"Ora sono in paradiso, sono finalmente libera. Vi ho pensato tanto e vi abbraccio tutti. Sto bene. Domani mattina (oggi) sono in Italia, a Roma". Queste le prime parole di Mariasandra dette al telefono ai genitori, Lido e Fiammetta, e poi alla sorella Mariangela. "Sono libera e con me ci sono italiani, non vi preoccupate più", ha anche detto la turista, inframmezzando le sue parole con singhiozzi di pianto. Mariasandra ha anche chiesto del figlio Alessio, che ha raggiunto i nonni dal luogo in cui lavora.

Maria Sandra è stata trasferita in un albergo della capitale del Burkina Faso, Ouagadougou.

- Mia figlia è libera e torna presto a casa. Me lo ha detto



la Farnesina al telefono - ha detto Lido Mariani, padre della donna - Mariasandra sta bene ed è in buona salute - assicura l'uomo citando le notizie arrivategli dal ministero degli Esteri.

Nella abitazione della famiglia Mariani, a San Casciano Val di Pesa (Firenze) sono arrivati parenti e amici, oltre ai giornalisti e ai cineoperatori. Gli anziani genitori di Mariasandra sono emozionati.

- E' finito un incubo, non ci sembra vero - ripetono il signor Lido, e la moglie Fiammetta.

- Mi auguro che mia figlia si dimentichi dell'Algeria e di tutta l'Africa. Credo che abbia visitato tutti i deserti possibili - ha detto Lido trovando un momento per scherzare dopo le emozioni nell'apprendere della liberazione.

È intervenuto anche il mi-

nistro degli Esteri, Giulio Terzi:

- Vorrei sottolineare che si è trattato di un'azione diplomatica ad ampio respiro, un'azione diplomatica svolta con i governi della regione, con l'affermazione della assoluta necessità e priorità di salvaguardare la vita dell'ostaggio - ha detto ieri a Sky Tg 24.

- I miei ringraziamenti più sentiti vanno a tutti coloro che hanno contribuito all'esito positivo della vicenda con grande dedizione, costanza e professionalità - ha aggiunto il titolare della Farnesina.

Il ministro ha sottolineato che la Mariani è rimasta sequestrata "in condizioni terribili per 14 mesi, un tempo di una lunghezza spaventosa".

La turista italiana finita in mano ad Al Qaeda aveva raggiunto la regione del

maghreb con l'agenzia turistica 'Teneré' per un soggiorno di 14 giorni: era entrata in Algeria il 20 gennaio 2011 e doveva tornare in Italia il 22 febbraio.

Dopo aver trascorso una prima settimana della vacanza nella regione di Tadrart con altri turisti e si era poi recata a Djanet per un rifornimento di carburante e cibo.

Nella città era stata intercettata da un gruppo di una quindicina di terroristi con armi automatiche a bordo di fuoristrada e rapita, mentre tornava dal suo gruppo. La guida e il cuoco che la accompagnavano, anche loro catturati, erano stati rilasciati subito dopo.

Negli scorsi mesi era stato diffuso dalla tv 'al-Arabiya', un audio in cui Maria Sandra diceva di "stare bene" e di essere "nelle mani di al Qaeda".

362 NEL 2010

Suicidi al tempo di crisi, uno al giorno tra i senza lavoro



ROMA - E' in prevalenza la mancanza del lavoro o comunque di qualche prospettiva economica la ragione del dilagare dei suicidi nel nostro Paese, che ormai ogni giorno miete vittime soprattutto tra i disoccupati e tra i cosiddetti 'esodati', tra coloro cioè che anche per ragioni anagrafiche nutrono meno speranze di altri di trovare un'altra occupazione. A livello territoriale, al di là delle ragioni più strettamente legate al lavoro, è il Centro-Nord a detenere il triste scettro dei casi di suicidio, con la Lombardia al primo posto.

Il fenomeno dei tanti che quotidianamente compiono il gesto estremo è però riconducibile, racconta il Secondo Rapporto dell'Eures (Il suicidio in Italia al tempo della crisi), soprattutto alla figura maschile. Nel 2010 sono stati 362 i suicidi dei disoccupati, spiega l'Eures, superando così i 357 del 2009, che già rappresentavano una forte impennata rispetto ai 270 accertati in media nel triennio precedente. Il numero dei suicidi tra i disoccupati tra il 2008 e il 2010 si attesta complessivamente al 39,2% del totale, salendo al 44,7% tra quanti hanno perso il lavoro. Considerando la sola componente maschile, l'aumento dei suicidi dei senza lavoro appare ancora più preoccupante (da 213 casi nel 2008 a 303 nel 2009, a 310 nel 2010), attestandosi a +45,5% tra il 2008 e il 2010, confermando così la centralità della variabile occupazionale nella definizione dell'identità e del ruolo sociale degli uomini. Ma la crisi si fa sentire soprattutto sui cosiddetti 'esodati', vale a dire tra coloro che hanno tra i 45 e i 64 anni, con un incremento del 12,6% nel 2010 rispetto al 2009 e del 16,8% rispetto al 2008.

Ma la disoccupazione, informa l'Eures, è anche alla base dei suicidi nelle fasce di età tra 45 e i 54 anni, aumentati del 13,3% rispetto al 2009, e in quella 55-64 anni (+10,5%); il tutto a fronte di una crescita complessiva dell'8,1%. Tuttavia, come confermano anche le cronache di queste ultime settimane, a sentire il fiato sul collo della gelata economica sono anche gli artigiani e i commercianti. E secondo l'Eures nel 2010 336 tra questi hanno deciso di farla finita (contro i 343 del 2009). Lo studio definisce "molto alto il rischio suicidario" in questo ambito: in particolare nel 2010 si sono contate 192 vittime tra i lavoratori in proprio (artigiani e commercianti) e 144 tra gli imprenditori e i liberi professionisti (151 nel 2009), nel 90% dei casi uomini.

Secondo la fotografia dell'Eures sono aumentati nel 2010 i suicidi nelle regioni del Centro-Nord; ma a livello territoriale il primato se l'è aggiudicato la Lombardia (con 496 casi, +3% rispetto al 2009), seguita dal Veneto (320, pari al 10,5% del totale, con un aumento del 16,4% sul 2009) e l'Emilia Romagna (278, 9,1%). Più della metà dei suicidi censiti in Italia si verifica in una regione del Nord (1.628 casi nel 2010, pari al 53,4% del totale), a fronte del 20,5% al Centro (624 casi) e del 26,1% al Sud (796 casi). Anche in termini relativi il Nord conferma i valori più alti, con 5,9 suicidi ogni 100 mila abitanti, contro i 5,3 del Centro e dei 3,8 del Sud. Ma è il Centro Italia a registrare nel 2010 la crescita più consistente, con un +11,2% sul 2009, che sale a +27,3% nel Lazio, con 266 suicidi.

RESPINTA LA CENSURA

La Russa: "I gay ci porteranno all'estinzione"

MILANO - Il consiglio regionale della Lombardia respinge la mozione di censura presentata dalle opposizioni nei confronti di Romano La Russa, fratello dell'ex Ministro della difesa ed assessore regionale alla sicurezza, colpevole di aver definito l'omosessualità come "una deviazione" e i gay "malati da curare".

La mozione è stata bocciata con 39 voti contrari e 26 favorevoli.

- Sono contro qualsiasi forma di intolleranza - ha detto Romano La Russa in aula prima della votazione - non solo nei confronti della comunità gay ma anche nei confronti degli etero sessuali che non amano l'ostentazione dell'orientamento sessuale. Certi carri del gay pride rappresentano forme di non rispetto nei confronti di chi ha quasi la colpa di essere eterosessuale.

La Russa ha continuato dicendo:

- La coppia dovrebbe formarsi fra soggetti in grado di procreare, perchè quando non ci saranno più coppie etero la nostra società sarà destinata all'estinzione. L'omosessualità può essere una deviazione a livello psicologico ed è giusto che si sappia che esistono psicologi che hanno permesso di seguire percorsi specifici per passare dall'omosessualità all'eterosessualità, così come a prendere coscienza della propria sessualità. Nel documento, firmato da Pd, Idv e Sel, le opposizioni richiedevano che "appurato il comportamento ingiurioso e intollerante esibito dall'assessore con le sue dichiarazioni omofobe e lesive dei diritti personali" il Consiglio regionale esprimesse la propria censura "in ordine al comportamento ostentato e alle vergognose, offensive e irriverenti dichiarazioni".



Davide Boni si dichiara innocente ma lascia la presidenza del Pirellone: "Se Bossi ha fatto un passo indietro, lo faccio anch'io". Formigoni: "Anche Gesù ha sbagliato a scegliere i suoi collaboratori, resto fino al 2015". Accolte le dimissioni da Consigliere regionale di Renzo 'il trota' Bossi

Lega, Belsito riconsegna diamanti e lingotti alla GdF

MILANO - Francesco Belsito, l'ex tesoriere della Lega Nord indagato dalle procure di Milano, Napoli e Reggio Calabria per truffa ai danni dello Stato e riciclaggio, ha consegnato diamanti e lingotti d'oro alla Guardia di finanza di Milano. La riconsegna tramite il suo legale, Paolo Scovazzi. L'ex tesoriere della Lega ha consegnato 11 lingotti per un peso complessivo di 5 kg e 11 diamanti in una confezione sigillata. Il trasferimento è avvenuto a bordo di un'auto.

Boni si dimette

"Ho sentito un dovere in questo momento in cui il mio partito è continuamente sui giornali". Davide Boni ha spiegato così le sue dimissioni da presidente del Consiglio regionale della Lombardia. - Ne ho sentito il bisogno - ha aggiunto - non c'è stato altro, la mia situazione giudiziaria non è cambiata rispetto a 5 settimane fa e sono estraneo a quella vicenda. Boni ha spiegato che le sue dimissioni dal Pirellone saranno depositate oggi mentre il sostituto (leghista) verrà eletto l'8 maggio, nella prima seduta del Consiglio regionale. Di conseguenza, Boni lascerà anche la presidenza del-

la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

- La Lega è la mia vita, da domani tornerò alla politica attiva, che mi mancava - ha detto.

Ma non c'è solo questo che, a suo dire, lo ha indotto a fare un passo indietro che era stato evitato più di un mese fa.

- Dopo 35 giorni - ha spiegato facendo riferimento all'informazione di garanzia ricevuta per un presunto giro di tangenti - la situazione non è facile, soprattutto a livello personale, avendo una famiglia. Sono comunque sereno. Quella delle dimissioni è stata una scelta maturata nel tempo, sofferta, che ho preso io con la mia famiglia. Per una volta non ho obbedito né a Maroni, né a Calderoli né a Bossi - ha aggiunto, ricordando di aver ricevuto "anche ieri la fiducia" dei triumviri della Lega e di aver incontrato in via Bellerio anche Umberto Bossi.

- Maroni e Calderoli - ha concluso Boni - sono stati i primi a telefonarmi oggi per ringraziarmi. - In funzione di quanto ha fatto il mio Segretario federale, Umberto Bossi, che ha fatto un passo indietro per age-



volare una serena condizione politica per il movimento, faccio anch'io un passo indietro, precisando che nessuno me l'ha mai chiesto, in totale autonomia - ha fatto poi sapere Boni con una nota -. Dopo 22 anni di militanza non posso e non voglio però fare altro, ancora una volta, che seguire l'esempio del mio segretario federale, al quale già rimisi il mandato un mese fa. Se fa un passo indietro lui, diviene un imperativo morale per me seguirlo. Con le dimissioni annunciate

da Davide Boni da presidente del Consiglio regionale della Lombardia sale a tre il numero degli esponenti della Lega che hanno lasciato nell'ultima settimana il Pirellone. Il passo indietro di Boni chiude anche la polemica per le sue mancate dimissioni dopo essere stato indagato per corruzione e finanziamento illecito dei partiti a inizio marzo. Sempre dichiaratosi innocente, Boni mise a disposizione il suo mandato ai vertici della Lega, che però gli rinnovarono la fiducia a livello di se-

greteria federale.

Formigoni non molla

Roberto Formigoni non intende lasciare il suo incarico di presidente della Lombardia. - In questo momento - ha spiegato alla "Telefonata di Belpietro" su Canale 5 - confermo che il mio desiderio è di completare la legislatura fino al 2015 dando dimostrazione che il nostro è e resta e sarà in questi tre anni un buon governo a vantaggio dei cittadini. Non la do certamente vinta - è la sua conclusione -, a chi penserebbe di mettermi in fuga o trovare scorciatoie. Anche Gesù ha sbagliato a scegliersi uno dei collaboratori, non pensiamo di essere impeccabili. Può essere che ciascuno di noi abbia nelle sue infinite conoscenze una persona che non è perfettamente limpida ma questo lo stabilirà la magistratura - ha detto Formigoni, a margine dell'inaugurazione del Salone del Mobile a Fieramilano, rispondendo a una domanda sui suoi rapporti con Pierluigi Daccò, coinvolto nell'inchiesta sul San Raffaele e la Fondazione Maugeri.

Accolte le dimissioni del 'Trota'

Le dimissioni da consigliere

regionale del leghista Renzo Bossi sono state accolte all'unanimità dall'aula del Pirellone.

Ma la votazione, un passaggio di solito formale, è stata accompagnata da uno scambio polemico.

- La vicenda del consigliere Renzo Bossi - ha detto Luca Gaffuri (Pd) - è l'immagine di una legislatura andata a male e che deve finire presto.

Stefano Galli (Lega) ha però chiesto "soprattutto all'opposizione di fare autocritica: noi siamo coerenti".

Per prassi l'accettazione delle dimissioni di un consigliere regionale non viene accompagnata da dibattito, ma le opposizioni hanno voluto evidenziare che il passo indietro di Renzo Bossi non è come gli altri.

La discussione è durata un quarto d'ora: una volta ratificate all'unanimità le dimissioni, in Aula ha fatto il suo ingresso Clotilde Lupatini, leghista bresciana che ha preso il posto di Bossi Jr, eletta nello stesso collegio.

Non è naturalmente in Aula Monica Rizzi, altra leghista bresciana che si è dimessa lunedì da assessore regionale allo Sport che non è consigliere e dunque ha concluso la sua esperienza al Pirellone.

CORRUZIONE

Napolitano: "Estirpare il marcio ma non demonizzare la politica"

RAVENNA - "Il marcio si deve estirpare ma guai a demonizzare i partiti, a rifiutare la politica. Per cambiare e trasmettere ai giovani la 'vocazione alla politica' trarre fiducia dall'esempio di Zaccagnini". Lo dice il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel videomessaggio al convegno commemorativo promosso a Ravenna per il centenario della nascita di Benigno Zaccagnini.



Il capo dello Stato mette in guardia dal pericolo dell'anti-politica sottolineando che i partiti e la politica "non sono il regno del male, del calcolo particolaristico e della corruzione".

- Quando si ritorna con il ricordo, storico e personale, su una figura come quella di Benigno Zaccagnini, così ricca umanamente e così a lungo intrecciata con lo svolgersi della vita pubblica in Italia, ci si può chiedere per quale aspetto Zaccagnini, la sua visione, la sua esperienza ci parlano oggi più direttamente e a che cosa ci richiamano più intensamente" afferma Napolitano. Per il capo dello Stato "l'accento può cadere, certo, su quel che egli fu da uomo della Resistenza, da parlamentare per più di quarant'anni, da rappresentante del movimento politico dei cattolici nella rinata Italia democratica. Ma mi si lasci dire che Benigno Zaccagnini oggi ci parla per come fu tutto quello, per come contribuì a costruire e far vivere la nostra Repubblica, e a difenderla anche nelle circostanze più tragiche e dolorose contro il vile e sanguinario attacco del terrorismo".

Il capo dello Stato prosegue:

- Egli lo fece da uomo sommamente probò, con quella tensione ideale e morale, e con quello spirito di servizio, che scaturivano da un'autentica vocazione alla politica, praticata con fede nei valori da diffondere e consolidare, senza mai smarrire quello che egli definiva 'l'aspetto più profondamente umano della politica', e senza venir meno a una ricerca esigente che deve, diceva,

'trasparire dai nostri comportamenti". Ed era in questo quadro - ha aggiunto il presidente Napolitano - che Zaccagnini invocava il partito come strumento. Ecco, il partito e la politica possono e debbono ancor oggi essere questo. Non sono il regno del male, del calcolo particolaristico e della corruzione. Il marcio ha sempre potuto manifestarsi, e sempre si deve estirpare: ma anche quando sembra diffondersi e farsi soffocante, non dimentichiamo tutti gli esempi passati e presenti di onestà e serietà politica, di personale disinteresse, di applicazione appassionata ai problemi della comunità. Guai a fare di tutte le erbe un fascio, a demonizzare i partiti, a rifiutare la politica.

Finanziamenti ai partiti, continua il dibattito

Fra i partiti intanto continua il dibattito su trasparenza e finanziamento. Il Pd ha deciso di tagliare del 30% le spese per la campagna elettorale delle amministrative. Al termine della segreteria, Pier Luigi Bersani ha detto che serve "assoluta urgenza sui controlli ai finanziamenti in corso, chi non lo vuole ha qualcosa da nascondere". Oltre ai controlli sui contributi in corso, Bersani ha parlato di una "profonda riforma del finanziamento pubblico con una sua drastica riduzione", della regolazione delle "piccole donazioni dei privati" e di un "abbassamento drastico delle spese per le campagne elettorali". Il Partito democratico torna poi a chiedere la sospensione della rata di finanziamento pubblico prevista per il prossimo luglio. Contro l'accelerazione dell'iter della proposta di legge firmata dai leader di maggioranza Angelino Alfano, Pierluigi Bersani e Pier Ferdinando Casini per insaprire controlli e sanzioni sui bilanci dei partiti, scende in campo la Lega. Il Carroccio, nel giorno del voto dell'Aula sulla proposta di Gianfranco Fini di assegnare



la pdl in sede legislativa alla commissione Affari Costituzionali, si appella al regolamento di Montecitorio, che prevede l'opposizione di un decimo dei componenti dell'Assemblea, cioè 63 deputati, per evitare l'iter accelerato. I parlamentari leghisti alla Camera sono 59. Sarebbe dunque sufficiente 'rastrellare' altri 4 deputati contrari per evitare che la pdl siglata 'ABC' metta il turbo.

- Vogliamo si discuta in Aula - spiega Massimiliano Fedriga, vicepresidente del gruppo a Montecitorio - per evitare furberie e che quanto deciso passi nel sottobosco, all'insaputa degli italiani.

Grillo: "Politici mentecatti, saranno giudicati dal popolo"

Contro i partiti intanto torna a farsi sentire Beppe Grillo che in un post sul suo blog, dal titolo 'Nessuno uscirà di qui accusa i politici di essere "dei mentecatti, dei dilettanti, dei signor nessuno che hanno vinto il biglietto della lotteria in Parlamento, gente che solo un anno fa negava la crisi"'. Il leader del Movimento Cinque stelle ammonisce:

- Cosa farete in futuro lo deciderà una giuria di cittadini incensurati estratti a sorte. In fondo gli italiani sono brava gente. Non preoccupatevi troppo quando vi sarà sequestrato il passaporto.

Vi accuso - prosegue l'attacco di Grillo - di aver nascosto la verità mentre sperperavate mille miliardi di euro in 12 anni finiti nell'attuale voragine del debito pubblico. Vi accuso di aver condannato un popolo alla miseria per decenni per onorare 100 miliardi di euro di interessi annui sui titoli di Stato, soldi sottratti alle spese sociali, ai diritti primari di ogni cittadino. Vi accuso di aver rinnegato la Costituzione ogni volta che vi è stato possibile. Vi accuso - conclude Grillo - di aver occupato ogni spazio della società con la vostra voracità, le vostre mandibole, le vostre tangenti.



La compagnia petrolifera è stata dichiarata "di pubblica utilità e soggetta all'esproprio del 51% delle sue azioni". Madrid: "Gesto ostile, adotteremo misure forti". Ue: "Buenos Aires rispetti le obbligazioni internazionali"

L'Argentina rinazionalizza la YPF svenduta da Menem alla Repsol

Buenos Aires - Altissima tensione tra Madrid e Buenos Aires dopo la decisione del governo argentino di rinazionalizzare le attività in territorio nazionale della compagnia petrolifera YPF, svenduta da Menem nel 1992 alla spagnola Repsol. L'esproprio di YPF è stato annunciato ufficialmente lunedì fra gli applausi al termine di un meeting fra la presidente Kirchner, il gabinetto di governo e i governatori provinciali. In un comunicato emesso al termine della riunione, la YPF-Repsol è stata "dichiarata di pubblica utilità e soggetta all'esproprio del 51% delle sue azioni". Il restante 49% verrà distribuito fra le province argentine che producono petrolio. Alla Ypf erano già state revocate le concessioni in 16 province, dopo che la compagnia era stata accusata di essere venuta meno ai suoi obblighi di investimento. La Kirchner aveva fatto pressioni sulle compagnie che operano in Argentina per chiedere loro di aumentare la produzione, dopo che l'anno scorso il paese aveva visto crescere del 110% la spesa per le importazioni di petrolio.

Dura reazione del governo spagnolo
La scelta ha scatenato una reazione molto forte del governo spagnolo, che an-



nuncia ritorsioni, cui si sono aggiunte le critiche dell'Unione Europea. Una crisi diplomatica senza precedenti tra due paesi che sono stati storicamente molto vicini ma, soprattutto, uno scontro economico, testimoniato dal tonfo in borsa del titolo di Repsol in apertura (-8%) e dalla reazione dei mercati internazionali che hanno spinto al rialzo le quotazioni del petrolio. Dopo una prima convocazione venerdì scorso, quando l'esproprio era nell'aria, il governo spagnolo ha ieri riconvocato l'ambasciatore argentino a Madrid, Carlos Bettini, al ministero degli Affari Esteri. Madrid infatti considera la nazionalizzazione di Ypf un gesto "ostile" e si prepara ad adottare misure "forti" che saranno rese note nei prossimi giorni. Il ministro dell'Indu-

stria, José Manuel Soria, ha spiegato che queste misure saranno prese "nell'ambito diplomatico, commerciale, industriale ed energetico" senza dare altri dettagli. Repsol, da parte sua, ha già fatto sapere che chiederà una compensazione di almeno 10 miliardi di dollari per l'annunciato esproprio della sua controllata all'Argentina. "Questi atti non resteranno impuniti" ha detto il presidente, Antonio Brufau, aggiungendo che chiederà un arbitrato internazionale sulla decisione di nazionalizzare la sua partecipazione del 57,4% in YPF perché "i paesi hanno diritto di nazionalizzare ma devono corrispondere una adeguata remunerazione". A disposizione della società, che "lancerà tutte le azioni legali alla sua portata", il tri-

bunale della Banca Mondiale e l'Uncitral, la commissione delle Nazioni Unite e del WTO per gli arbitrati internazionali.

Ue: "Non compromettere i rapporti con l'Argentina"

Reazione ferma anche dell'Ue che "si attende che le autorità argentine rispettino gli impegni e le obbligazioni internazionali" ha ammonito il presidente della Commissione José Manuel Barroso a margine dell'incontro con il presidente federale tedesco, Joachim Gauck. L'auspicio, conclude Barroso, è che comunque alla fine "si arrivi a una soluzione della questione che non comprometta i rapporti economici tra Unione europea e Argentina". Nel frattempo la Commissione ha deciso di non partecipare alla riunione bilaterale Argentina-Ue programmata originariamente per oggi e domani a Buenos Aires.

CRISI IN SPAGNA

Il re va caccia di elefanti e il nipote 13enne si spara al piede



Repudio al Rey Juan Carlos de España asesino de Elefantes

MADRID - E' sempre più bufera in Spagna dopo il safari di lusso del re Juan Carlos, presidente onorario del WWF spagnolo, a caccia di elefanti in Botswana. Parte del Paese è in subbuglio, anche se i principali quotidiani restano prudenti sul nuovo scandalo che ha toccato la famiglia reale. E non si spengono le critiche di animalisti, politici e dell'opinione pubblica in generale rispetto alla battuta di caccia all'elefante e ai costi economici del safari, costato da 30.000 a 54.000 euro, nel momento di recessione economica del Paese e dei tagli generalizzati imposti dall'obiettivo di riduzione del deficit pubblico. Il 96% degli spagnoli taccia come 'inopportuno' il safari regale, stando al sondaggio on line de El Mundo. E tra le file del partito socialista c'è chi invoca l'abdicazione del monarca. Il premier Mariano Rajoy, dopo la visita a Juan Carlos in ospedale, ha tentato inutilmente di disattivare la polemica: alla domanda se il governo fosse informato del viaggio privato del monarca, Rajoy ha eluso la risposta. E se non fosse abbastanza, ci si è messo pure Froilan, nipote di Juan Carlos, che è stato ricoverato in una clinica di Madrid dopo essersi sparato accidentalmente a un piede con un fucile a pallettoni: al momento dell'incidente il 13enne si trovava nel giardino di una villa con il padre, Jaime de Marichalar. La questione potrebbe essere oggetto di un'indagine della Guardia Civil perché Froilan non ha l'età legale per poter utilizzare un'arma, neanche su un terreno di proprietà privata.

PATAXÓ HÃ-HÃ-HÃE

Brasile, indios occupano 60 fazendas

RIO DE JANEIRO - Tensione altissima a Bahia tra indios e proprietari terrieri: oltre 60 fattorie nel sud dello Stato sono state occupate per la forza da circa 250 appartenenti alla tribù Pataxó Hã-Hã-Hãe e la polizia ha già bloccato l'accesso al municipio di Pau Brasil, dove si sono registrati i confronti più intensi. L'obiettivo degli indios - sostiene la Fondazione nazionale che li protegge (Funai) - è quello di riconquistare 54 mila ettari tra le città di Pau Brasil, Camacan e Itaju do Colonia. I Pataxó Hã-Hã-Hãe sono un gruppo etnico del Brasile con una popolazione stimata in 2.375 individui nel 2010. Parlano la lingua portoghese poichè la loro lingua originaria, appartenente alla famiglia linguistica Maxakali, non è più in uso fin dagli anni trenta del XX secolo. Vivono nello stato brasiliano di Bahia, nella riserva indigena Caramuru-Paraguaçu, collocata all'interno dei comuni di Itajú do Colônia, Camacã e Pau-Brasil creata nel 1926. Alcuni vivono nella riserva Fa-



zenda Baiana, nel comune di Camamu, a sud dello stato di Bahia.

Hillary Clinton a Brasilia: "Contro la corruzione governi aperti"

BRASILIA - "La cura contro la corruzione è l'apertura" dei governi. Lo ha detto il segretario di Stato Usa, Hillary Clinton, durante il primo incontro dell'Open Government partnership da Brasilia, evento lanciato l'anno scorso dal presidente Barack Obama e dall'omologa brasiliana Dilma Rousseff. "Crediamo che i Paesi con governi, economie

e società aperte fioriranno sempre di più, saranno più prosperi e rafforzeranno le proprie democrazie", ha ribadito la Clinton. "Al contrario - ha proseguito - per i governi che si nascondono dal pubblico e scartano le aspirazioni dei cittadini per maggiori libertà e apertura sarà sempre più difficile prosperare e mantenere pace e sicurezza". L'Open Government partnership, spiega il dipartimento di Stato, è un evento importante che aiuta a migliorare le vite tramite "maggiore trasparenza, responsabilità e partecipazione".

bod CORPBANCA Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca Plaza la Castellana - Chacao Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m. Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI
 Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
 Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
 0414 2607882 0212 7301627

DISPONIBLE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
 Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed asistencia legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE
 Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
 Atención previa cita.
 Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio
 BREMA Ice Makers
 Scotsman
 Manitowoc
 True-O-Matic
 Comelios

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tif: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
 0212-751.3385 / 0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
 Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
 ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
 ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
 CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
 TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
 MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
 Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
 www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

CUIDADORAS SE OFRECEN PARA ATENDER A ANCIANOS. CON EXPERIENCIA, BUEN TRATO Y DISPONIBILIDAD DE TIEMPO
INFORMA: 0414-369.07.76 y 0416-301.28.88

CERCASI SIGNORA ITALIANA
 Disposta ad attendere una casa abitata da una coppia di persone adulte e autosufficienti. Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilità a dedicarsi con gran affetto alla famiglia.
Informa : 0414-013.22.33 o (212) 242.03.98

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
 Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tif. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
 Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tif: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

CASALINGA
 Si cerca signora con esperienza nei lavori domestici Età compresa tra i 30 ed i 50 anni.
 Conoscenza della lingua e cucina italiana Preferibilmente interna con uscite a convenire Buona paga e un ottimo ambiente di lavoro.
 Famiglia corta
Informazioni: 0212-753.26.11 - 0414-313.90.25

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaíto, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

A ROMA Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar. El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
 Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

VENDO
 Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automática. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto**

VENDO
 Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto**

TRAMITES DE DOCUMENTOS
 Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Exteriores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
 Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
 Mail: monicalugom@gmail.com
 Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
 tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185



Nel pomeriggio il feretro al Picchi per il comosso saluto dei tifosi del Livorno e dei compagni di squadra. In serata il rientro nella città lombarda dove domani si svolgeranno i funerali

Morosini, l'ultimo ritorno a Bergamo

BERGAMO - Piermario Morosini è tornato nella sua Bergamo, nel quartiere del Monterosso ai piedi delle colline, dove era cresciuto e aveva tirato i primi calci al pallone, prima di essere notato dall'Atalanta. Attorno alle 21.20, la salma del calciatore è stata accolta vicino allo stadio da un migliaio di tifosi nerazzurri, che si erano radunati nei pressi della curva Nord già poco dopo le 20, restando in silenziosa e composta attesa. Con loro c'erano anche l'allenatore dell'Atalanta Stefano Colantuono, Stefano Percassi, il figlio del presidente, e Pierpaolo Ma-

rino, direttore tecnico. Gli ultrà nerazzurri hanno esposto bandiere a mezz'asta e un grande striscione: "Piermario per sempre nei nostri cuori". Quando l'auto funebre è arrivata in viale Giulio Cesare è partito un lunghissimo applauso, tra la commozione generale. Un tifoso ha depresso una corona di fiori sulla vettura, che poi è ripartita verso la vicina chiesa parrocchiale di Monterosso, distante circa un chilometro. Come previsto, il corteo dei sostenitori nerazzurri si è accordato e l'ha seguita fino alla camera ardente, che aprirà

stamattina alle 9 (ora di Roma) per consentire agli amici e a tutti i tifosi di rendergli l'ultimo omaggio. I funerali del centrocampista del Livorno saranno celebrati domani mattina alle 11: sono attese migliaia di persone. Il feretro del calciatore era partito ieri mattina da Pescara, accompagnato dalla fidanzata Anna e dagli amici più stretti di Piermario. Prima di arrivare a Bergamo, l'auto funebre era passata dallo stadio di Livorno, dove aveva effettuato un giro di campo davanti ai tifosi amaranto. Poi l'ultimo ritorno a Bergamo,

la sua città, cui Morosini era rimasto legatissimo. Appena era libero da partite e allenamenti tornava al Monterosso, dove aveva mantenuto la casa dei genitori scomparsi. Il 'Moro' era molto conosciuto nel quartiere e soprattutto all'oratorio, che aveva continuato a frequentare. Proprio nel campetto dell'oratorio aveva iniziato a giocare a calcio. Poi, quando aveva solo 7 anni, l'Atalanta lo aveva 'prelevato' e avviato alla carriera professionistica, finita in modo tragico nel crudele pomeriggio di Pescara.

CHAMPIONS 2

Il Bayern ci mette il cuore e manda al tappeto il Real

ROMA - Prove generali di finale all'Allianz Arena di Monaco di Baviera. La prima semifinale di Champions League oppone Bayern e Real, che si affrontano a viso aperto dando vita ad una partita ricca di emozioni. Finisce 2-1 per i bavaresi e Monaco è ancora una volta indigesta per i madridisti. Ribery e Gomez firmano la vittoria dei tedeschi, di Ozil il momentaneo pari. Vince la squadra che ci ha messo più cuore. L'accesso alla finale è comunque una partita ancora aperta e si gioca tra 8 giorni al Santiago Bernabeu.

I primi minuti sono di alta tensione, con le due squadre che provano a prendere le redini del gioco con grande aggressività a centrocampo. Il primo vero sussulto arriva al 7' quando Ozil lancia Benzema che prova il tiro dal vertice dell'area ma trova attento Neuer che devia in angolo. Il Real sembra più padrone del campo, il Bayern reclama un rigore al 14' per un contatto tra Sergio Ramos e Ribery ma l'arbitro Webb lascia correre. Al 17' i bavaresi vanno in vantaggio con Ribery: sugli sviluppi di un calcio d'angolo il francese sfrutta nel modo migliore uno sfortunato 'assist' di Sergio Ramos e lascia partire un destro forte e teso sul quale Casillas nulla può.

Il vantaggio galvanizza i bavaresi trascinati proprio dal francese. Il Real accusa il colpo e fa fatica ad imporre il proprio gioco mentre i padroni di casa controllano la partita. Cristiano Ronaldo prova la conclusione personale dalla distanza (al 22' e poi al 29'), ma è il Bayern a fare la partita e a mettere in seria difficoltà gli uomini di Mourinho, che non trovano gli spazi.

I tedeschi dominano e sfiorano il gol del 2-0 al 40' con Mario Gomez, il cui diagonale è deviato in angolo da Casillas. Il Real prova a reagire e a metter paura ai tedeschi. La partita è avvincente, fatta di continui capovolgimenti di fronte.

La ripresa si apre nel segno del Real: dopo un paio di incursioni per parte, le 'merengues' trovano il pareggio all'8' con Ozil che finalizza un'azione targata Cristiano Ronaldo: il portoghese prima si fa parare un tiro da Neuer, poi sul recupero di Benzema serve Ozil che da due passi segna il gol dell'1-1.

Al 17' il Bayern si rende pericoloso con Mario Gomez ma Casillas neutralizza con una uscita provvidenziale impedendogli la conclusione.

La partita è emozionante e spigolosa, fioccano le ammonizioni (alla fine se ne conteranno otto, tre nel Bayern, cinque tra gli spagnoli), con l'inglese Webb che lascia correre qualche fallo di troppo. Il Real prova a ripartire, Benzema è prezioso a tener palla e a far respirare i suoi ma sono i padroni di casa ad andare più volte vicini al vantaggio. Al 25' è ancora Gomez ad avere l'occasione del 2-1 ma colpisce male. Al 37' Ribery davanti a Casillas cerca l'assist per Robben invece di tirare consentendo il recupero dei difensori spagnoli. Al 44' il gol della vittoria porta la firma di Gomez (12° gol in Champions), che sfrutta nel migliore dei modi un cross di Lahm.

CHAMPIONS LEAGUE

Di Matteo: "Non voglio subire reti"

LONDRA - "Dobbiamo guardare avanti, al futuro non al passato. Sono orgoglioso di rappresentare questa società in semifinale. Abbiamo raggiunto l'ennesima semifinale (la sesta negli ultimi nove anni, ndr) e stiamo davvero bene. Rappresenterò un pochino anche l'Italia". Queste le parole del tecnico del Chelsea Roberto Di Matteo alla vigilia della semifinale di andata contro il Barcellona di Pep Guardiola.

"Quando si gioca in casa si deve puntare al risultato e dobbiamo cercare di non farli segnare se è possibile - continua Di Matteo - Lo spirito del gruppo è alto e possiamo fare bene". Sul Barcellona il tecnico italo-svizzero afferma: "Al Barça non piace giocare contro di noi? Forse è il nostro modo di giocare, creiamo loro problemi. Abbiamo bisogno di fare due partite perfette, stiamo bene e dobbiamo crederci". In casa Chelsea c'è un as-



senza importante ed è quella del difensore brasiliano David Luiz: "E' una grande perdita per noi - continua Di Matteo -. Speriamo di riaverlo nell'arco di due settimane e speriamo soprattutto che possa essere pronto per la fine della stagione". Uno degli ostacoli più alti per chi deve affrontare il Barcellona è Leo Messi: "Se pensiamo solo a fermare lui bisogna ricordarsi che il Barcellona può contare su altri 9 o 10 giocatori importanti

che possono far male. Abbiamo bisogno di limitare il Barcellona nel suo complesso".

Tornando alla sua squadra Di Matteo sottolinea lo stato di forma di Fernando Torres: "Ha fatto molto bene nell'ultimo periodo, ha fatto tanti gol e ha distribuito assist. Sono molto contento di lui. La formazione? Ho ancora dei dubbi nella mia mente e ci dormirò sopra, deciderò poche ore prima del fischio d'inizio".

CALCIOSCOMMESSE

Verso nuove indagini dopo le accuse di Gervasoni

CREMONA - E' sempre Carlo Gervasoni, ex Piacenza, a inguaiare di nuovo tutti. Come già accaduto dopo il suo interrogatorio del 27 dicembre scorso, la Procura di Cremona si accinge a iscrivere nel registro degli indagati anche tutte quelle persone nuove all'inchiesta di cui il 'Gerva' ha parlato in quello del 12 marzo scorso. E' per avere riscontri alle sue dichiarazioni che è stato interrogato l'ex AlbinoLefte, Siena e Spezia Filippo Carobbio, anch'egli arrestato nello scorso dicembre.

Davanti al procuratore Roberto di Martino il calciatore è rimasto circa tre ore. Avrebbe aggiunto qualche partita nuova, ma non di Serie A, e non avrebbe del tutto confermato la versione di Gervasoni. Carobbio era stato convocato anche per dettagliare alcune sue affermazioni rese nei mesi scorsi davanti al procuratore federale Stefano Palazzi. Quello dell'ex Siena sembra sia solo il primo di una serie di interrogatori (il cui calendario non è ancora stato deciso) che dovrebbero tenersi nelle prossime settimane a Cremona.

Gli inquirenti sceglieranno chi sentire all'esito degli accertamenti per avere riscontri alle parole di Gervasoni. Anche sulla scorta di un criterio: interessano alla Procura le partite in relazione alle quali si parla di somme di denaro, versate o solo promesse. Non quelle in cui la combine riguarda eventualmente degli aggiustamenti ai fini della classifica: quelle sono di competenza della giustizia sportiva. Gervasoni, per esempio, parla di una partita 'venduta'

dall'AlbinoLefte con la Reggina (ed è Carobbio a dirglielo) e racconta che "fu proprio il presidente della Reggina a contattare il presidente dell'AlbinoLefte, promettendogli di restituire il favore l'anno successivo. Non so se gli diede anche del denaro".

Potrebbe essere diversa la storia di Modena-Siena del 26 febbraio 2011. A questo proposito il Gerva parla espressamente di somme di denaro che, a suo dire, sarebbero state versate dal presidente del Siena Massimo Mezzaroma e racconta la circostanza (che dovrà essere verificata), che lo zingaro Gegic avrebbe appreso da un suo amico del Kazakistan: "Gegic mi riferì - ha detto Gervasoni - di avere appreso da un suo amico del Kazakistan che il presidente del Siena diede dei soldi ai giocatori del Modena Tamburini e Perna per vincere l'incontro con il Modena".

Certo è che a Carobbio, che nel verbale di Gervasoni è citato più volte, sono state rivolte insistenti domande sul Siena. Altre novità nell'inchiesta potrebbero venire dall'arrivo in Italia dallo 'zingaro' Dino Lalic, sloveno, uno dei cassieri degli 'zingari' incaricato di portare nel nostro Paese il denaro per corrompere i calciatori e in contatto con i finanziatori del gruppo di Singapore. Potrebbe costituirsi tra un paio di giorni, dopo alcuni mesi di latitanza. Era uno dei destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare dello scorso dicembre. Quando appunto finì in carcere anche Carobbio, che con Gervasoni era il suo referente.

Pinturicchio manda un messaggio grande così al mondo juventino: sceglie un'intervista a cuore aperto su Vanity Fair



Del Piero: "Sognavo di chiudere la carriera in bianconero"

TORINO - "Mi ha sorpreso l'uscita del presidente Agnelli, ma lascio da capitano, compiendo il mio dovere, senza fare polemiche: ci sono uno scudetto e una Coppa Italia da vincere".

Alex Del Piero manda un messaggio grande così al mondo juventino: sceglie un'intervista a cuore aperto su Vanity Fair, che uscirà oggi, in cui ribadisce di aver ancora voglia di giocare e di essere anche umanamente spaventato dal lasciare il mondo bianconero, perché "sarà come andare via di casa una seconda volta". Ma il suo grido di guerra sportivo è più che mai fragoroso: nella volata scudetto, in vari ruoli di volta in volta, ci sarà anche lui, fino all'ultimo istante. Se Conte ha più volte sottolineato il "valore aggiunto" del

capitano, in questo momento decisivo, la suprema virtù di Alex potrà trovare il modo di manifestarsi in modo particolarmente significativo. E la squadra cala anche questo carico da undici, di spessore tecnico e psicologico, nella sfida eterna dell'attuale stagione con il Milan.

Domenica, dopo la rivoluzione nel calendario (che però non ha toccato la 34ª giornata), arriva la sesta avversaria di cartello consecutiva, la Roma - dopo Fiorentina, Inter, Napoli, Palermo e Lazio -, e la Juve ha l'occasione di togliersi di dosso le big per poi concludere in discesa con Cesena, Lecce, Novara, Cagliari, Atlanta, puntando all'impresa quasi impossibile di vincerne tutte (undici consecutive). Ma almeno vivendolo come

sogno, Conte e i suoi vogliono provarci, perché non si fidano del Milan, indiziato anche lui per vincere tutte le partite che restano. Ci crede anche il popolo bianconero, che ieri ha polverizzato in 40 minuti tutti i biglietti disponibili per domenica sera, dimostrando che allo scudetto ci pensa eccome, e comunque non vuole perdersi l'elettrizzante finale di campionato. E crede in maniera assoluta e cieca anche in Del Piero: ieri a Vinovo un tifoso si è presentato con una tela raffigurante il capitano, evidente allusione al celebre pittore col cui nome lo aveva ribattezzato l'avvocato Agnelli, Pinturicchio. In questa cornice di grande attesa Antonio Conte deve mantenere alta la concentrazione, e non a caso il doppio allenamento era a

porte chiuse.

La squadra dovrebbe ripartire dal match non giocato di Cesena, con il 3-5-2 in cui la coppia di punte dovrebbe essere Vucinic e il confermato Quagliarella. A sinistra, a centrocampo, ballottaggio De Ceglie-Estigarribia. Da risolvere ancora il caso Bonucci: il difensore ha provato la maschera protettiva al naso e vuole assolutamente esserci. Conte, però, valuterà a fondo se sia il caso o meno di rischiare.

La sosta forzata, tra l'altro, ha permesso a De Ceglie e Marchisio di ristabilirsi pienamente dai rispettivi acciacchi e ha reso meno urgente il turnover. Anche perché i diffidati Barzagli, Marchisio e Quagliarella, se sarà prescelto, giocheranno sicuramente.

SURF

Quiksilver a caccia della nuova stella vinotinto



CARACAS - Questo fine settimana a Playa La Punta, nello stato Vargas, si disputerà il 'King of the Groms' un evento dove parteciperanno surfer con un'età inferiore ai 16 anni. La prova sponsorizzata dalla Quiksilver servirà per selezionare il rappresentante venezuelano per la tappa del mondiale ASP Hosegor Pro che si disputerà in Francia nel mese di ottobre. Il vincitore avrà anche la possibilità di partecipare nella finale latinoamericana che si disputerà in México, sulle spiagge di Acapulco.

Durante la gara si esibiranno campioni del calibro di Rafael "Nono" Pereira, Colin Saunders, Francisco "Lolo" Bellorín, David "Air" Díaz, Pedro Rangel e José Cano "Chino" che dimostreranno le loro abilità sulle onde.

BREVI

CALCIO - Stampa francese, Blanc non esclude passaggio ad un club. Laurent Blanc, selezionatore della nazionale francese di calcio, non esclude la possibilità del passaggio su una panchina di club dopo l'Europeo della prossima estate. In un'intervista al quotidiano Le Parisien il tecnico afferma "non so cosa farò la prossima stagione". Interpellato sulla possibilità di firmare per Inter o Chelsea, Blanc risponde: "E' sempre gratificante sapere di essere apprezzati da grandi club. Ma ora il mio obiettivo è l'Europeo, sono completamente assorbito da questa competizione". Blanc ammette però che al momento la situazione del suo rinnovo con la nazionale è ferma "ed io non sono tipo da andare a bussare alle porte". Tra i motivi di un possibile accordo con un club, l'allenatore mette "che la posizione della federazione resti congelata e che mi venga proposta una sfida eccezionale".

CALCIO - Lazio, Klose: "Voglio tornare prima della fine del torneo". Dopo il pesante infortunio muscolare ai flessori della coscia del 22 marzo scorso, l'attaccante tedesco della Lazio Miroslav Klose vuole provare a tornare in campo con la sua squadra prima della fine del campionato. "Farò di tutto. Il processo di guarigione sta procedendo in maniera molto, molto soddisfacente", ha detto il giocatore della nazionale tedesca all'agenzia Dpa. Per ora Klose non è stato in grado di dare una data certa per il rientro, ma ha respinto le voci secondo cui starebbe già pensando all'Europeo della sua Germania e non alla corsa alla Champions della Lazio: "Ho il mio programma di allenamento e a quello mi attengo - ha detto - solo quando i medici daranno il via libera potrò tornare di nuovo in campo". Domani, a Monaco, il 33enne si sottoporrà a una visita specialistica condotta dal medico della Lega calcio tedesca Hans-Wilhelm Mueller-Wohlfahrt, per poi proseguire la terapia riabilitativa col fisioterapista della nazionale, Klaus Eder, nella cittadina bavarese di Donaustauf.

FORMULA 1

Pirelli: "In Bahrain, stessi pneumatici che in Australia e in Cina"

ROMA - Il Bahrain è uno dei tre circuiti sui quali Pirelli non ha ancora corso ma, a differenza del Gp di Hockenheim e di quello degli Stati Uniti, all'azienda italiana il circuito di Sakhir non è del tutto sconosciuto, avendovi effettuato due sessioni di test nel dicembre 2010 e nel gennaio 2011, in vista del suo ritorno in Formula 1.

Pirelli porterà gli pneumatici P Zero White medium e P Zero Yellow soft: la stessa combinazione scelta in Australia e in Cina. Tuttavia, le alte temperature ed il grip variabile del Bahrain sottoporranno gli pneumatici ad una sfida ancora maggiore rispetto a

quelle già affrontate finora. "Il circuito del Bahrain pone una serie di sfide tecniche che porteranno al limite le prestazioni delle nostre gomme medie e morbide - sottolinea il direttore Motorsport Pirelli, Paul Hembery -. Si pensi alle temperature che superano i 30 gradi. Durante i passati test abbiamo raccolto alcuni dati sulla pista, ma da allora tanto le gomme quanto le macchine sono cambiate: sarà un po' come ripartire da zero. Tuttavia, ci aspettiamo un elevato degrado delle gomme che sicuramente metterà i team alla prova per quanto riguarda le strategie".



L'agenda sportiva

Mercoledì 18

-Calcio, Champions League Chelsea-Barcellona
-Calcio, coppa Libertadores: Boca Juniors-Zamora e Corinthians-Dvo. Táchira

Giovedì 19

-Basket, giornata della Lpb
-Calcio, Europa League

Venerdì 20

-Basket, giornata della Lpb

Sabato 21

-Basket, giornata della Lpb
-Tennis, Fed Cup Rep. Ceca-Italia
-Calcio, Anticipi Serie A giornata 34°

Domenica 22

-Calcio, Serie A giornata 34°
-Tennis, Fed Cup Rep. Ceca-Italia
-F1, Gp Bahrain

Lunedì 23

-Calcio, Posticipo Serie B



Il nostro quotidiano

MODA



12 | mercoledì 18 aprile 2012

Calvin Klein, Roberto Cavalli, John Galliano e Richmond

Con i marchi leggendari Le Collezioni si arricchisce

CARACAS - Castaner, Pretty Ballerina, See by Chloé, Givenchy, Emilio Pucci, Calvin Klein, Roberto Cavalli, John Galliano e Richmond sono alcune delle nuove marche disponibili nelle boutique di Tolón e Sambil. "Le Collezioni", negozi multimarca di lusso supportati dal gusto squisito della stilista venezuelana Mayela Camacho, estende la sua proposta di calzature per la Primavera Estate 2012 con l'aggiunta di un certo numero di marchi leggendari in Europa. Oltre ai classici Salvatore Ferragamo e Ermenegildo Zegna, che hanno aperto con le loro collezioni di prodotti tessili e calzature l'offerta di lusso per uomo di "Le Collezioni", questa stagione è diventata più sofisticata, con l'aggiunta della proposta di calzature casual di John Galliano, Calvin Klein, Roberto Cavalli e Richmond.



per una firma dedicata alla haute couture. Nel frattempo Richmond offre uno stile di vita più urbano, all'insegna del comfort e 'bling' per non passare mai inosservato. Con l'austerità e l'eleganza che hanno caratterizzato il marchio fin dalla sua nascita, Calvin Klein è sinonimo di stile e buon gusto in calzature di lusso per tutti i giorni o in occasioni da black tie. Intanto Roberto Cavalli propone il ritorno al glam e all'eleganza puramente italiana, con una collezione piena di glamour, pelli esotiche e design avanzato.



Per quanto riguarda l'universo femminile, "Le Collezioni" presenta per la prima volta le linee di calzature Castaner, Pretty Ballerina, See by Chloé, Emilio Pucci, Givenchy e Pura Lopez. Niente di più comodo di una "ballerina" e il marchio Pretty Ballerina aggiunge l'elemento chic in pelle attentamente selezionata, i colori d'avanguardia e il design più ricercato per scarpe pregiate per tutti i giorni della donna moderna. "Le Collezioni" inoltre distribuisce in esclusiva il marchio di lusso

delle scarpe espadrilla "Castañer". Con colori mozzafiato e un taglio impeccabile, le zeppe "Castañer" allungano e sostengono le gambe delle donne, mentre le espadrillas da uomo danno un look da spiaggia in una completa esperienza casual all'ultima moda. See by Chloé è la linea di prêt-à-porter dell'ammirato marchio francese Chloé, e presenta una selezione di taccchi a spillo e stivali per città e casual in una tavolozza di colori pastello e terra, che rappresentano le tendenze più importanti della stagione. Uno dei più importanti designer italiani degli anni Sessanta e Settanta, adorato per i suoi eccezionali stampati e



tejjidos, Emilio Pucci contribuisce anche alla squisita selezione di calzature da donna "Le Collezioni". Pumps da vertigini, accompagnate da dettagli sottilmente decadenti, ispirano una collezione per le occasioni speciali. Uno dei leader di mercato delle maison di moda europee, il sempre trasgressivo e scioccante Givenchy, fornisce "Le Collezioni" con una selezione di scarpe assolutamente spettacolari. Design francese e produzione all'avanguardia, Givenchy è indirizzato a un target più esigente e a una donna che è semplicemente eccezionale.

La Settimana della voce

CARACAS - Della Federazione Internazionale delle Società di otorinolaringoiatria (IFOS), celebrata ogni 16 aprile la Giornata Mondiale della voce. E' per questo motivo, che il 16 e 20 aprile in diverse città a livello nazionale, le varie attività saranno svolte in strutture pubbliche e private che sono giorni di screening per il cancro della laringe e patologia vocale; inoltre, saranno effettuati colloqui e seminari per la comunità. "Questi sono pochi giorni cercando di seminare la consapevolezza sia del prestatore di cure sanitarie, come nel resto del popolo venezuelano, per i disturbi e le patologie della voce, e l'importanza che ha il loro indirizzo all'inizio, con cure

mediche e chirurgiche o con recupero locale", spiega il presidente del SVORL, Dr. Nora Hernandez. Nell'Ospedale Vargas sono previsti colloqui informativi a tutti i dipendenti delle istituzioni su "Che cosa si deve fare in caso di disfonìa". Questi verranno dati presso il servizio di ORL di questo centro di assistenza sanitaria. Inoltre, nei laboratori saranno offerti screening della patologia laringea di otto pazienti al giorno. Per i bambini dell'ospedale J. M. de Los Rios nella clinica universitaria, San Juan de Dios, Ospedale Militare, Ospedale Domingo Luciani, le campagne saranno durante tutta la settimana.

super
OFF
casablanca fashion group

en el mes de Las Madres
regala
FALDAS

NUEVA DIRECCION
Final Calle París
LAS MERCEDES. TLF. 620 16 43
el outlet de casablanca

Cura il tuo viso con i tre passi meditopic



CARACAS - Per ottenere una pelle sana, umidificata, idratata, perfetta, senza macchia, senza occhiaie e altre imperfezioni che non vi fanno vivere la vita delle piazze, dovete conoscere il tris di prodotti che vi presenta UNIDERMA DERMATOCOSMÉTICOS. Il primo passo è di utilizzare sul viso una soluzione struccante chiamata Sensitopic, che agisce come idratante e tonificante. Questo tonico ha due compiti principali: pulizia e rimozione del trucco. Sensitopic è arricchita con estratto di cetriolo e frutti oligosaccaridi che forniscono un effetto idratante per la pelle, e riescono a rimuovere tutti i tipi di trucco dal viso e dal collo, dando un senso di calma e di refrigerio. Questo prodotto per la pulizia profonda, distribuito da Uniderma Dermatocósméticos è formulato per l'uso quotidiano su

pelle normale e sensibile. Il secondo passo che si deve compiere, consiste nell'applicare un prodotto chiamato Nanomel, che è un gel facciale chiaro che è costituito da quattro componenti principali:

- acido glicolico che agisce sulla pelle aiutando a eliminare le cellule pigmentate.
- Acido Kojico incapsulato e Vitamina C, che inibiscono gli enzimi tirosinasi
- La vitamina C che è un complesso schiarente.

Questi ingredienti agiscono in tutte le fasi di pigmentazione della pelle: raggiungere chiarire e illuminare il viso. Un'altra caratteristica che possiede Nanomel è che il suo complesso chiarificante minimizza la sintesi della melanina indotta dai raggi ultravioletti.